



5
Basilea 3
Regole contro la crisi



6
Variabili non economiche
per valutare il benessere



9
In aumento il numero
dei mutui per la prima casa



Clientsi soddisfatti

Da un'indagine DOXA emerge l'elevata soddisfazione e fedeltà della clientela

Clienti pienamente soddisfatti della loro Banca e, nove su dieci, intenzionati a mantenere il proprio rapporto anche in futuro ed a consigliarla a parenti, amici e conoscenti. È il risultato di un'indagine che la Banca popolare dell'Emilia Romagna ha commissionato alla società di ricerche di mercato DOXA. Il sondaggio ha coinvolto un campione di 4.000 intervistati della clientela del segmento retail (privati e piccole imprese), che rappresenta circa il 95% della base clienti della Banca. La soddisfazione complessiva si conferma su valori molto elevati e in linea con altre precedenti rilevazioni

che ponevano la banca tra le prime in Italia. L'87% degli intervistati consiglierebbe BPER a parenti, amici o conoscenti ed il 92% conferma la propria fedeltà all'istituto, dichiarandosi intenzionato a mantenere in essere il proprio rapporto anche in futuro. Prossimità, ascolto e qualità del servizio sono alcuni elementi che caratterizzano la Banca e che vengono rilevati dall'indagine. Il livello di soddisfazione generale è dato

Spicca la soddisfazione per il personale della Banca, cordiale e competente

da alcuni aspetti che caratterizzano da sempre BPER: la relazione con il cliente, l'affidabilità, la reputazione, la fiducia e la vicinanza al territorio. Tra gli elementi di maggiore soddisfazione segnalati dai clienti il sondaggio evidenzia il gradimento per il personale della Banca, cui vengono riconosciute qualità eccellenti per quanto riguarda la cortesia, l'attenzione al cliente e la competenza.

continua a pagina 3



Hai già cambiato il Bancomat?

Ricordati di ritirare in filiale la nuova carta con chip entro il **31 dicembre**

3 Clienti soddisfatti



4 Uscita dalla crisi a due velocità

5 Basilea 3 nuove regole contro la crisi



6 Oltre il PIL alla ricerca di nuove misure della ricchezza e del benessere

8 Trimestre positivo per il Gruppo BPER

9 Vendita di case e mutui in ripresa



10 Addio carta documenti on line



11 Meno contante e più carte



13 L'Aquila guarda al futuro

15 Grande successo di Invito a Palazzo



Al centro la relazione

È questa l'ultima uscita del 2010, un anno sicuramente complesso anche caratterizzato da segnali spesso fra loro contrastanti. E puntualmente in questo nostro BxVoi approfondiremo alcune tematiche specifiche legate ai temi economici che ci hanno accompagnato nel corso dell'anno, aiutati in questo da contributi di indagine statistica e macroeconomica estremamente qualificati. Ampio spazio verrà riservato allo studio che la Banca ha commissionato a DOXA, con l'obiettivo di comprendere ancora meglio le richieste della clientela, per poter conseguentemente affinare il proprio modello di servizio. Credo si possa affermare che al centro di questo modello, esemplificativo del nostro stile, si riaffermi la qualità del valore della relazione con i Clienti e, soprattutto, con i Soci. Già nello scorso numero, largamente dedicato all'Assemblea Straordinaria che ha deliberato in merito ad importanti modifiche statutarie, si era affrontato il tema della partecipazione dei Soci alla vita sociale, elemento che sta alla base dei principi di mutualità di una società cooperativa come la nostra.

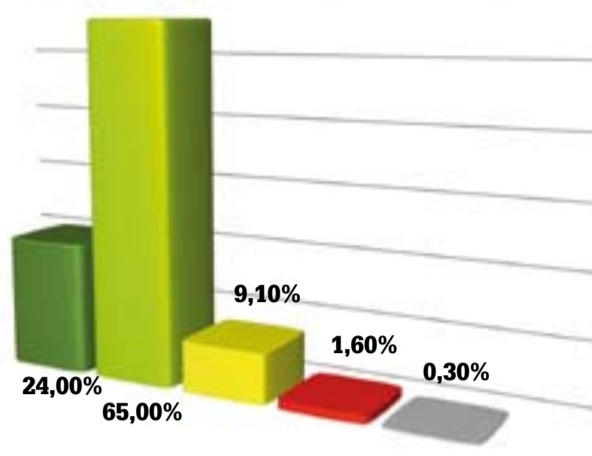
Oggi possiamo annunciare un progetto di ampio respiro, volto proprio a valorizzare la relazione con i Soci con una serie di iniziative dedicate che presto vi illustreremo con maggiore dettaglio. In questo numero di BxVoi avremo inoltre un importante approfondimento dedicato alla Carispag, la Cassa di Risparmio dell'Aquila, banca del Gruppo che ha affrontato un 2010 all'insegna della crescita nonostante le difficoltà conseguenti il terribile sisma dell'aprile 2009. Cercheremo di raccontare come Carispag sia stata in grado di assicurare, ogni giorno, il necessario sostegno al proprio territorio. L'augurio è che BxVoi riesca a qualificare le dinamiche di relazione fra la Banca, i propri Soci ed i Clienti, nella logica di una completezza di informazione trasparente, lineare e sempre facilmente comprensibile anche quando i temi e i numeri possono apparire di difficile interpretazione.

Sebastiano Simonini
Direttore Responsabile



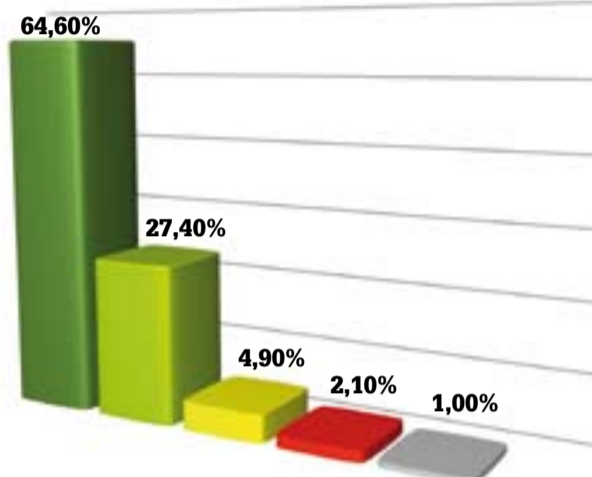
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA
Compressivamente quanto è soddisfatto di BPER?

- Molto soddisfatto
- Soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Per niente soddisfatto
- Non indica



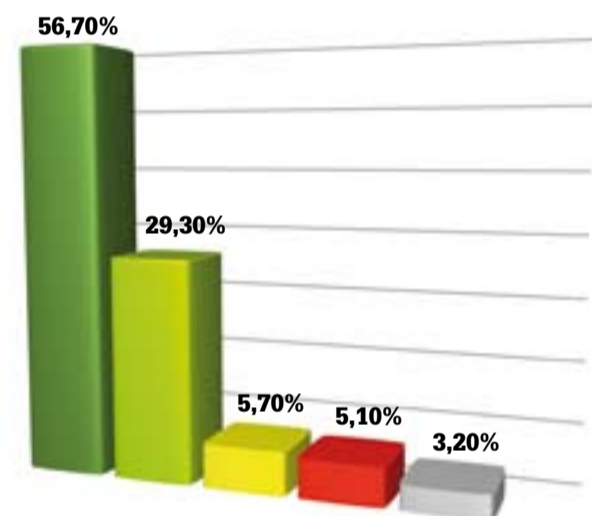
FEDELTA'
Lei pensa che rimarrà cliente di BPER?

- Sicuramente sì
- Probabilmente sì
- Probabilmente no
- Sicuramente no
- Non indica



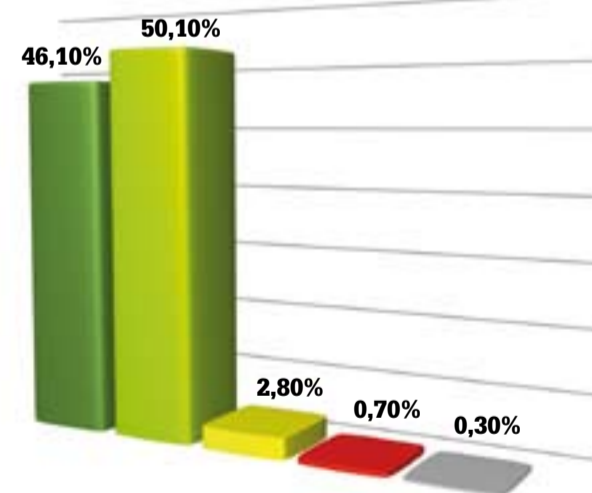
PASSAPAROLA POSITIVO
Raccomanderebbe BPER a parenti e amici?

- Sicuramente sì
- Probabilmente sì
- Probabilmente no
- Sicuramente no
- Non indica



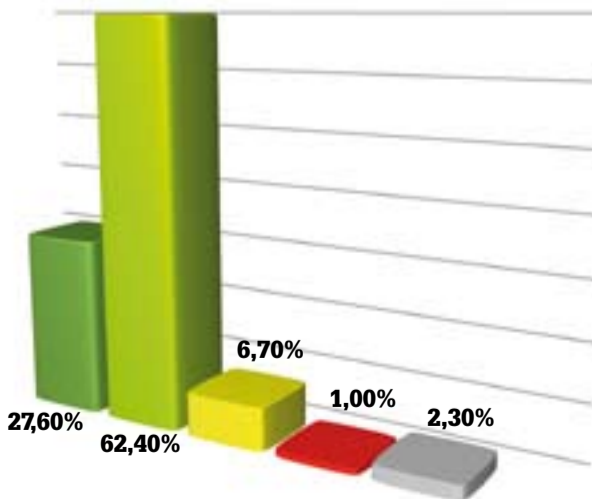
PERSONALE/ CORDIALITÀ
Compressivamente quanto è soddisfatto della cordialità e dell'attenzione con cui viene accolto in filiale?

- Molto soddisfatto
- Soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Per niente soddisfatto
- Non indica



PERSONALE/ COMPETENZA
Compressivamente quanto è soddisfatto della competenza e della preparazione del personale?

- Molto soddisfatto
- Soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Per niente soddisfatto
- Non indica



segue dalla prima pagina

Negli anni, i risultati delle rilevazioni periodiche promosse dall'ABI sulla soddisfazione della clientela avevano sempre fatto registrare per Banca popolare dell'Emilia Romagna risultati che rilevavano la grande attenzione al cliente e alle esigenze particolari dei territori di insediamento della Banca.

In un contesto economico generale e di settore in grande evoluzione, la Banca ha voluto verificare in modo più approfondito lo stato di salute delle relazioni con i clienti, individuando così elementi distintivi e ambiti di ulteriore miglioramento.

I risultati dell'indagine realizzata in collaborazione con DOXA, hanno restituito un quadro molto positivo. La ricerca conferma l'esistenza di una relazione di forte affezione fra BPER ed i propri clienti. L'indagine ha misurato la qualità della banca in vari ambiti tra i quali il personale, la filiale, i prodotti, la comunicazione, l'affidabilità e la territorialità. Ad un livello di soddisfazione generale decisamente favorevole si associano valori altrettanto positivi nei diversi aspetti della relazione, dell'affidabilità, della reputazione, della fiducia e della vicinanza al territorio.

Nove intervistati su dieci si dichiarano complessivamente soddisfatti, il 24% molto soddisfatto e il 65% soddisfatto. Questo risultato trova conferma nel grado di fedeltà espresso dai clienti: il 92% degli intervistati si dichiara disposto a mantenere in essere il rapporto anche in futuro. L'87% consiglierebbe BPER a parenti, amici o conoscenti.

La ricerca mostra che a determinare questi elevati livelli di soddisfazione contribuisce in modo rilevante il fattore umano, la qualità della relazione con il cliente. Dal campione intervistato emerge un'ottima valutazione per il personale della Banca, al quale vengono riconosciute qualità eccellenti per quanto riguarda la cortesia, l'attenzione e la competenza. Un notevole apprezzamento viene anche espresso per la tempestività nell'offrire soluzioni e nella flessibilità nella gestione dei problemi.

Dati davvero molto positivi, che caratterizzano fortemente la Banca popolare dell'Emilia Romagna e che costituiscono elemento di orgoglio e di distinzione sul mercato.

La ricerca ha anche consentito di focalizzare aree di miglioramento.

Tra queste, il campione indica la propositività commerciale, la multicanalità ed un maggiore riconoscimento dello status del socio cliente. In questi ambiti, sono state avviate specifiche iniziative di miglioramento e di consolidamento competitivo.

Le rilevazioni della customer satisfaction verranno periodicamente replicate ed ampliate, per cogliere l'evoluzione dei giudizi espressi dai clienti, per individuare attese e bisogni emergenti, e per riscontrare gli effetti degli interventi di miglioramento attuati.



Premieremo la fedeltà di clienti e soci
Intervista a Pierpio Cerfogli*

Quali sono gli obiettivi di questa indagine?

È la prima volta che BPER realizza direttamente un'indagine secondo un modello proprietario di rilevazione e su un campione di clientela così esteso. Altri enti di ricerca negli anni ci avevano indicato che la soddisfazione della nostra clientela è ben al di sopra della media delle banche italiane. Abbiamo voluto approfondire l'analisi per comprendere meglio gli elementi che ci consentono di ottenere un gradimento così alto e abbiamo anche voluto verificare gli ambiti di ulteriore miglioramento per consolidare il nostro posizionamento di eccellenza nel settore.

La ricerca mostra l'elevata soddisfazione della clientela nei confronti del personale BPER. Come valuta questo aspetto?

È un elemento distintivo di grande orgoglio e che intendiamo conservare e valorizzare. Ci vengono riconosciute qualità eccellenti per quanto riguarda la cortesia, l'attenzione al cliente e la competenza che non devono venir meno in una fase storica in cui si tende a spersonalizzare il servizio. BPER intende evolvere i canali virtuali di interazione con il cliente ma mai a scapito del ruolo centrale che deve avere il rapporto diretto. Investiamo molto nella formazione e nella gestione del personale, cercando di tenere conto anche delle esigenze della clientela. Ad esempio, la nostra gestione del personale nelle filiali evita il turn-over spinto che caratterizza spesso le altre banche. Cerchiamo di avvicinare i colleghi con tempi che consentano ai nostri clienti di avere dei riferimenti stabili e rafforzino quella fiducia che rimane comunque un elemento cardine nel rapporto banca/cliente.

Questa fedeltà verrà premiata e come?

Il modo migliore per premiare la fedeltà dei nostri clienti e consolidarla ulteriormente, è lavorare per raggiungere l'eccellenza anche negli ambiti in cui la ricerca ci indica margini di miglioramento. Abbiamo già avviato e proseguirà nei prossimi mesi il rinnovamento della nostra offerta commerciale con la proposta di nuovi prodotti come BPER Professionalmente che è stato indicato da un'indagine di Milano Finanza come il miglior conto per i liberi professionisti o la nuova gamma di mutui per l'acquisto della casa. Vogliamo adeguare la qualità dei canali virtuali a quella che il cliente trova nelle filiali. Il piano industriale prevede uno specifico progetto sulla multicanalità che stiamo implementando. C'è poi un discorso importante da fare sui soci. Desideriamo che il socio percepisca in modo tangibile il suo status. Abbiamo già realizzato alcune iniziative nei mesi scorsi e entro la fine dell'anno presenteremo il Progetto Soci, un nuovo pacchetto di agevolazioni dedicate.

* Direttore Commerciale di BPER

Sondaggio realizzato da Doxa; committente e acquirente Banca popolare dell'Emilia Romagna; 4004 intervistati su un campione del segmento Retail di circa 410.000 clienti (privati e imprese con fatturato fino a 2,5 Mln euro); interviste realizzate con il metodo CATI da venerdì 12 giugno a lunedì 12 luglio 2010. Il documento completo relativo al sondaggio è disponibile sul sito www.agcom.it



Uscita dalla crisi a due velocità

Lenta ed incerta in quasi tutta Europa ed Usa più sostenuta in Germania e nei paesi emergenti

Con cauto ottimismo possiamo ancora ritenere che lo scenario di ricaduta nella recessione (la ormai famigerata doppia v, una nuova crisi dopo una breve risalita) non sia quello più probabile. Certo, la lettura degli indicatori economici negli ultimi mesi confermano un quadro complessivo di lenta ed incerta ripresa. Le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale prefigurano un'attività economica segnata da una minore vivacità nel secondo semestre e da un ulteriore lieve rallentamento nel 2011, sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti.

L'economia mondiale procede a due velocità, non solo tra le varie aree ma anche all'interno di esse. I paesi emergenti per i quali, ricordiamo, la crisi ha voluto dire tassi di crescita inferiori e non recessione, stanno avendo una ripresa più veloce. Negli Stati Uniti, a fine settembre, il National Bureau of Economic Research ha ufficialmente dichiarato che la recessione americana, iniziata nel dicembre 2007, è finita a giugno 2009. Tuttavia la decisa ripresa nella prima metà dell'anno ha segnato il passo nei mesi successivi. Nell'Area Euro la crescita, con l'eccezione della Germania,

tende a rallentare e risulta diseguale tra paesi. I divari di crescita tra i maggiori paesi dell'Area Euro inoltre tendono ad ampliarsi. In Germania l'incremento del PIL è stato molto più deciso (+2,2 per cento nel secondo trimestre dell'anno) grazie all'importante contributo delle esportazioni e degli investimenti. Tra i principali paesi dell'Eurozona, Francia (+0,7%) e Italia (+0,5%) sono quelli che hanno avuto le performance più contenute. Nel nostro paese, i timidi segnali positivi di inizio anno traevano origine da una robusta espansione delle esportazioni a cui si era affiancato il deciso rialzo dell'accumulazione in macchinari e attrezzature, che beneficiavano di agevolazioni fiscali scadute alla fine di giugno. Negli ultimi mesi le esportazioni hanno subito una flessione e la produzione industriale che aveva mostrato in Italia, come nel resto dell'Eurozona, un discreto aumento nei primi mesi dell'anno è andata contraendosi.

Anche i consumi delle famiglie hanno continuato a ristagnare. La debole dinamica dei redditi, insieme con la lentezza che sta caratterizzando la ripresa dell'occupazione, continua a frenare le decisioni di consumo delle famiglie. Sul mercato

del lavoro, a segnali positivi – come il lieve recupero del numero di occupati nella prima metà dell'anno e l'intensificata attività di ricerca di personale da parte delle imprese – se ne affiancano altri più incerti, come la conferma in molte imprese della cassa integrazione o l'aumento di giovani in cerca di occupazione. In Italia, a differenza che in altri paesi, si prevede che la caduta del numero degli occupati continuerà ancora fino al 2012 e porterà con sé il rischio di un aumento

della disoccupazione di lunga durata. In un quadro complessivo con più ombre che luci, un segnale positivo può essere individuato nella ripresa della domanda di finanziamenti (soprattutto con scadenza superiore ai cinque anni). Risorse indirizzate non sono solo o prevalentemente alla ristrutturazione del debito e al finanziamento del capitale circolante ma, per le imprese capaci di intercettare la domanda globale, anche alla realizzazione di nuovi investimenti.

In Italia domanda interna e occupazione frenano la ripresa

Dati macro Italia (tassi di variazione %)



Basilea 3 nuove regole contro la crisi

Alle Banche verranno chieste una maggiore quantità e una migliore qualità di capitale ma avranno tempo per adeguarsi fino al 2019

Lil 12 settembre scorso i Governatori delle Banche Centrali del G10 e i responsabili della Banca per i Regolamenti Internazionali hanno raggiunto un accordo, ribattezzato Basilea 3, che definisce nuove regole di patrimonializzazione delle banche. Il 12 novembre al G20 di Seoul i leader mondiali hanno dato il via libero definitivo. L'obiettivo delle autorità politiche e bancarie, dopo la crisi che da quasi tre anni sta piegando il sistema produttivo del mondo occidentale, è chiaro: quanto accaduto nel 2008 non può e neppure deve più ripetersi, mai più. La "Rivoluzione Basilea 3" prevede alcune linee di intervento chiare: più regole rispetto all'attuale normativa, estensione globale a tutti gli intermediari ed a tutti i paesi, maggiore severità e coordinamento nei controlli, livelli e qualità di patrimonio innalzate rispetto agli attuali standard. L'accordo sul nuovo assetto parte dal presupposto di imporre alle banche di essere in grado di fronteggiare le possibili future crisi attraverso il ricorso ad un innalzamento dei livelli qualitativi e quantitativi di patrimonio. Il salvataggio del sistema finanziario non potrà mai più essere finanziato dalla finanza pubblica, ma dovrà essere sostenuto dal solo capitale di rischio degli stakeholders. L'accordo prevede di innalzare il rapporto tra patrimonio di vigilanza, ovvero i fondi su cui una banca può maggiormente contare in una fase di necessità composto da capitale sociale e riserve di utili, e il totale delle sue attività ponderate per il rischio. Più una banca ha attività investite e maggiore è il suo rischio, più dovrà essere alto il patrimonio di vigilanza. L'indicatore principale che l'accordo ha modificato è il rapporto tra il capitale di "migliore qualità" denominato Common Equity, formato esclusivamente da capitale sociale e dalle riserve di utili, ed il rischio ponderato, che dal 2% dovrà gradualmente salire al 4,5%. A rafforzare questa misura è prevista inoltre l'istituzione di uno specifico "buffer di capitale di conservazione", ossia un cuscinetto, che a regime sarà pari ad un ulteriore 2,5% innalzando il rapporto Common Equity/rischio ponderato che gli istituti dovranno rispettare ad un complessivo 7%. I regolatori hanno anche previsto un ulteriore "buffer anticiclico" per un importo massimo del 2,5% che sarà attivato solo in base a condizioni macroeconomiche particolarmente critiche e su espressa richiesta delle autorità nazionali. Le autorità hanno comunque previsto un lungo periodo di transizione per permettere alle banche di adeguarsi ai nuovi requisiti patrimoniali, visto che le nuove regole approvate inizieranno ad applicarsi dal primo gennaio 2013, ma entreranno in vigore integralmente solo dal 1° gennaio 2019. È stata inoltre articolata una com-



plessa fase di uscita graduale degli attuali strumenti patrimoniali (ibridi, subordinati e preference shares) che non rispettano le nuove e più rigorose normative e nel futuro non potranno più essere ricompresi nella componente patrimoniale di migliore qualità. Anche le maggiori deduzioni dal capitale avranno un'introduzione graduale per non incidere immediatamente sui ratios patrimoniali. Alcuni economisti temono che la richiesta di requisiti patrimoniali più solidi sia una pesante ipoteca sulla ripresa economica generando ancora maggiori difficoltà nell'ottenere finanziamenti dalle banche. Sarà fondamentale coordinare un'applicazione omogenea, in termini di aree geografiche coinvolte e di tempistica, al fine di evitare distorsioni competitive tra i diversi mercati bancari e quindi tra le diverse economie, non accettabili in un quadro di crescente integrazione finanziaria a livello internazio-

nale. Il riequilibrio del sistema finanziario è un presupposto fondamentale per risolvere un sistema economico "gravemente malato". La medicina denominata Basilea 3 risulta certamente amara e particolarmente rigorosa, ma dovrebbe riuscire a ristabilire un livello di fiducia che era completamente svanito. Peccato che nelle linee della riforma non si sia tenuto conto delle specificità dei profili degli intermediari e dell'enorme differenza di rischio che li contraddistingue. Differenze sia di tipo territoriale ma anche strutturale e soprattutto di "linee di business"; la maggior parte delle banche retail italiane non hanno partecipato al festival dei "mutui subprime" e del "produce and sell" ma ugualmente adesso sono chiamate a pagarne il conto.

Nella foto Sede della Banca dei Regolamenti Internazionali

12.9.2010

Via libera definitivo all'accordo di Basilea III per rafforzare il patrimonio delle banche ed evitare crisi globali future. I requisiti patrimoniali degli istituti di credito vengono ricomposti verso strumenti di qualità più elevata ma si dilaziona al 2019 la scadenza definitiva in cui i nuovi vincoli entreranno definitivamente a regime.

20.9.2010

Il National Bureau of Economic Research, istituto privato di ricerca Usa, ha ufficialmente dichiarato che la recessione americana, iniziata nel dicembre 2007, è finita a giugno 2009. Si è trattato della più lunga recessione dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

21.9.2010

La banca centrale americana (FED) mantiene i tassi di interesse ufficiali sui minimi (tra lo 0 e lo 0,25%) ma, nel ribadire la sua preoccupazione per l'andamento lento della crescita economica americana, si dice disposta, se necessario, a fornire ulteriori stimoli alla stessa.

24.9.2010

Nuova corsa al rialzo dei prezzi dell'oro che toccano il record assoluto di 1300\$ per oncia. Un progresso che dall'inizio dell'anno è del 18,50% se espresso in dollari ma del 25,85% per un investitore europeo.

6.10.2010

Il Fondo Monetario Internazionale ha leggermente rivisto al rialzo le attese di crescita dell'economia mondiale per il 2010 ora al +4,8%. Ribassate le attese per Usa (ora al +2,6%), alzate quelle dell'Europa (+1,7%). L'Italia è ferma al +1% di crescita attesa.

20.10.2010

I mutui concessi in Italia per comprare casa sono cresciuti ad agosto del 9% rispetto ad un anno prima, facendo del nostro paese il mercato più vivace in tutta Europa. In aumento però anche le sofferenze (+37% in un anno).

3.11.2010

La Banca Centrale Americana (FED) ha annunciato un programma di allentamento quantitativo che consiste nell'immettere nuova liquidità nel sistema impegnandosi a comperare bond per un ammontare di 600 miliardi di dollari dilazionati in 8 mesi.

3.11.2010

Volano i prezzi delle commodities favorite, anche, dall'indebolimento del dollaro. Nelle rispettive borse di contrattazione dei futures si registra un nuovo record storico per l'oro oltre 1390\$ per oncia, massimo trentennale per lo zucchero grezzo e record assoluto per il cotone.

8.11.2010

Continuano le tensioni sul debito dei paesi periferici dell'area euro quali, ad esempio, Grecia, Irlanda e Portogallo, paesi alle prese con alti debiti/deficit di bilancio che richiedono tagli ai costi pubblici e duri programmi di restrizione fiscale.

Oltre il PIL alla ricerca di nuove misure della ricchezza

L'indice BCFN comprende anche variabili non economiche

Interrogarsi oggi, dopo la grande crisi degli ultimi due anni, sull'adeguatezza del PIL a misurare il benessere di una nazione sembra essere esercizio ozioso. Lo è molto meno se si riflette sul fatto che è ormai appurato come le analisi economiche basate esclusivamente sul PIL siano spesso fuorvianti. Negli anni immediatamente precedenti alla recente crisi economica, il PIL non ha saputo distinguere tra la crescita sana e quella gonfiata dalle speculazioni finanziarie; così come dopo un terremoto, il PIL può aumentare, grazie alle spese per la ricostruzione, mentre il costo della catastrofe non viene contabilizzato e le persone coinvolte non sono certo più ricche. Il suo inventore, Simon Kuznets, nel presentarlo nel 1934 al congresso USA chiarì che benessere e il PIL sono due cose distinte: "Il benessere di una nazione (...) non può essere facilmente desunto da un indice del reddito nazionale." Non si

Le analisi basate solo sul PIL sono spesso fuorvianti

tratta certo di mandare in pensione un indice che rimane una buona misura della crescita economica. Bisogna però riconoscere che non è adatto a cogliere gli aspetti legati al progresso e al benessere delle persone. Negli anni, vari sono stati i tentativi da parte di molti studiosi e promossi da prestigiose istituzioni di elaborare indicatori alternativi costruiti focalizzandosi su aspetti cruciali che, direttamente o indirettamente, influenzano e determinano la qualità della vita degli individui e delle comunità. Nessuno di questi è riuscito però ad imporsi. Un contributo importante è stato fornito recentemente dalla commissione presieduta dai premi Nobel Joseph Stiglitz e Amartya Sen e dall'economista francese Jean-Paul Fitoussi, incaricata dal Presidente francese Nicolas Sarkozy di studiare e proporre alternative al PIL. La commissione in 300 pagine di calcoli, frutto delle analisi di

22 studiosi non ha individuato un nuovo indicatore sintetico ma ha elaborato una serie di raccomandazioni per misurare il benessere dei cittadini. A tradurre queste indicazioni ci ha provato un gruppo di lavoro promosso dal Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN), il think tank del gruppo emiliano creato per "sviluppare e rendere disponibili riflessioni, proposte e raccomandazioni utili a favorire una vita migliore e un benessere diffuso e sostenibile per tutte le persone". Il gruppo composto da economisti, come lo stesso Fitoussi e Mario Monti, l'oncologo Umberto Veronesi, un sociologo come Claude Fischler, ha elaborato un indice di misurazione del livello di benessere che viene proposto alla comunità scientifica come base per ulteriori elaborazioni. Il BCFN Index, come è stato battezzato

l'indicatore, è stato calcolato su un campione di dieci nazioni sviluppate misurando non uno (il reddito) ma sette aspetti del benessere (psicofisico, comportamentale, materiale, ambientale, educativo, sociale e politico) basandosi su 41 indicatori chiave (KPI) a ciascuno dei quali è stato attribuito un peso. Le sette dimensioni del benessere sono state aggregate in tre gruppi: "Stili di vita", "Ricchezza e sostenibilità", "Sociale e interpersonale". Il risultato di questa prima elaborazione da' almeno un risultato sorprendente: gli Stati Uniti chiudono la classifica al penultimo posto davanti alla Grecia. Guidano la classifica Svezia, Danimarca e Giappone, l'Italia è invece quart'ultima dietro alla Spagna, Germania, Francia e Regno Unito. Sul risultato dell'Italia pesano i non buoni risultati nelle variabili considerate nei tre sotto indici "Ricchezza e sostenibilità" e "Sociale e interpersonale",

Nuovi indicatori per definire migliori politiche economiche



Triennale Design Museum

ca di nuove za e del benessere

he. Ai primi posti i paesi del Nord Europa, Italia indietro

mentre va meglio nel sottoindice “Stili di vita” che, a dispetto del nome generico, comprende importanti indicatori quali le aspettative di vita alla nascita, il tasso di mortalità per malattie diffuse come le patologie cardiovascolari, i tumori e il diabete

o il numero di suicidi. Come dimostra la sperimentazione del BCFN Index, la misurazione del benessere degli individui risulta essere complessa e, come riconoscono gli studiosi, siamo ancora lontani da ottenere una soluzione definitiva. Fitoussi, Sen e

Stiglitz hanno efficacemente ricordato nel loro rapporto finale della Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress che “Quello che misuriamo influenza ciò che facciamo”. L'individuazione di nuovi metodi ed

indicatori del benessere dell'uomo non è solo un'affascinante sfida per gli studiosi di scienze sociali, ma anche una condizione per la definizione di migliori scelte politiche ed economiche e quindi, in prospettiva, di un mondo migliore.

Stili di vita 35%	Benessere Psico-fisico	
	1 Aspettativa di vita	10%
	2 Aspettativa di vita in buona salute	30%
	3 Mortalità per patologie cardiovascolari	15%
	4 Mortalità per tumori	15%
	5 Mortalità per diabete	10%
	6 Mortalità per suicidi	10%
	7 Spesa per consumo di antidepressivi	10%
	Benessere Comportamentale	
	8 Popolazione obesa e sovrappeso (adulti)	20%
	9 Popolazione obesa e sovrappeso (bambini)	10%
	10 Attività fisica	20%
	11 Spesa per consumo di frutta e verdura	10%
	12 Percentuale di fumatori	20%
	13 Consumo di alcol	5%
14 Assunzione quotidiana media di calorie	10%	
15 Tempo medio dedicato ai pasti	5%	
Ricchezza e sostenibilità 35%	Benessere Materiale	
	16 Reddito disponibile mediano	50%
	17 Patrimonio delle famiglie	30%
	18 Investimenti	20%
	Benessere Ambientale	
	19 Adjusted Net Saving (Risparmio netto rettificato)	25%
	20 Ecological Footprint (Consumo di risorse naturali)	5%
	21 Water Footprint (Consumo di risorse idriche)	5%
	22 Contributo delle fonti rinnovabili	15%
	23 Emissioni di CO2	20%
24 Livelli di PM10	15%	
25 Rifiuti urbani	15%	
Sociale e interpersonale 30%	Benessere Educativo	
	26 Punteggio P.I.S.A. (Qualità scolarizzazione)	20%
	27 Numero medio annuo di laureati	35%
	28 Studenti stranieri iscritti nel sistema universitario	15%
	29 Tasso di disoccupazione dei laureati	10%
	30 Numero di quotidiani venduti	10%
	31 Diffusione di connessioni a banda larga	10%
	Benessere Sociale	
	32 Persone a rischio di povertà	25%
	33 Ineguaglianza nella distribuzione del reddito	10%
34 Numero di ore dedicate alla cura dei figli	5%	
35 Tasso di disoccupazione	25%	
36 Tasso di disoccupazione giovanile	10%	
37 Tasso di dipendenza anziani	5%	
38 National Institution Index (Fiducia nelle istituzioni)	10%	
39 Interpersonal Trust Index (Fiducia nel prossimo)	10%	
Benessere Politico		
40 The Economist Intelligence Unit's index of democracy (Qualità della Democrazia)	75%	
41 Corruption Perceptions Index (Grado di corruzione)	25%	

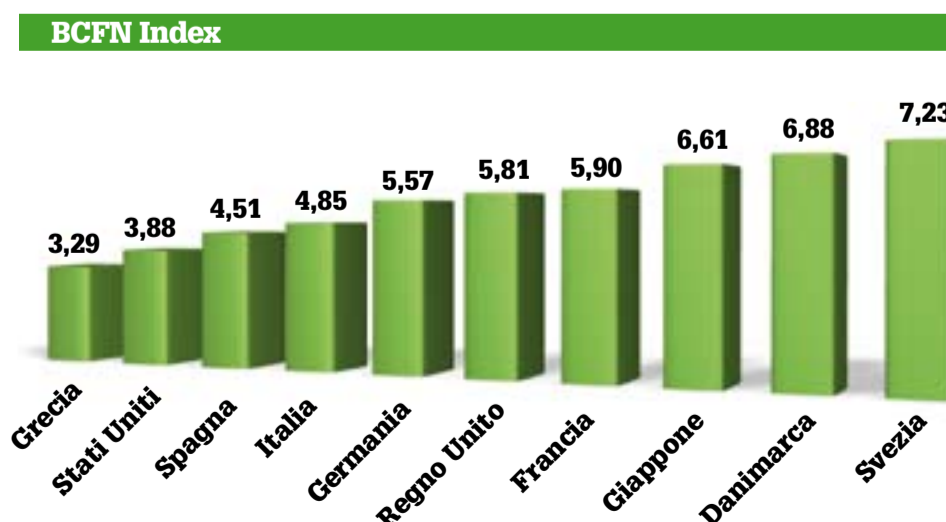


Com'è stato calcolato il BCFN Index

Le performance dei Paesi nei 41 KPI sono state rese omogenee attraverso l'assegnazione di un punteggio. Relativamente a ciascun KPI, i punteggi sono assegnati attribuendo 10 punti alla nazione con la performance migliore e 1 punto alla nazione con la performance peggiore tra quelle prese in considerazione. Alle restanti nazioni viene assegnato un punteggio compreso tra 1 e 10 in modo proporzionale al valore assoluto dell'indicatore. Inoltre, a ciascun KPI, a ciascuna dimensione del benessere e a ciascuno dei tre sottoindici viene attribuito un “peso relativo” (vedi

tabella). L'attribuzione di un “peso relativo” a ciascun KPI, a ciascuna dimensione del benessere e a ciascuno dei tre sottoindici ha consentito di calcolare (attraverso una semplice media ponderata) gli indicatori di sintesi parziali relativi a ciascuna delle sette dimensioni del benessere, ai tre sottoindici considerati e all'indicatore di sintesi finale, denominato BCFN Index.

Maggiori informazioni su
www.barillacfn.com



Trimestre positivo per il Gruppo BPER

Utile netto in crescita, più impieghi verso le imprese

Nei primi nove mesi del 2010 il Gruppo BPER ha fatto registrare un risultato economico positivo, in significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In un contesto economico ancora molto incerto con timidi segnali di ripresa sulla cui solidità non è ancora possibile scommettere, si confermano i buoni risultati della prima parte dell'anno, anche al netto dei ricavi straordinari registrati nel secondo trimestre. Utile netto in crescita, riduzione delle rettifiche sui crediti, crescita degli impieghi verso le imprese e conferma della solidità patrimoniale del Gruppo sono le evidenze principali del bilancio intermedio. L'utile netto complessivo si è attestato a 308 milioni, quasi l'80% in più rispetto ai primi nove mesi del 2009. L'utile netto di competenza della capogruppo, pari a 271 milioni, risulta più

Si conferma la solidità patrimoniale con un Core Tier 1 Ratio che sale al 7,3%

che raddoppiato rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso. In riferimento al solo terzo trimestre si attesta a 78,2 milioni, in significativa crescita rispetto ai primi due trimestri dell'esercizio in corso. Il risultato positivo deriva da un andamento positivo dei ricavi caratteristici e dalla sensibile riduzione delle rettifiche nette sui crediti (-35,2% rispetto al medesimo periodo del 2009). Cresce il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo. La raccolta (diretta e indiretta) si attesta oltre i 78 miliardi, in incremento dello 2% rispetto al 31 dicembre 2009 e del 3,4% rispetto al 30 settembre 2009. Risulta decisamente positiva la dinamica di erogazione degli impieghi, a conferma della determinazione ad accompagnare le imprese nell'impegnativo superamento della crisi. I crediti verso la clientela sono pari a 47.211 milioni, al netto delle rettifiche, e risultano in incremento del

Gruppo BPER I principali indicatori

Stato Patrimoniale
variazioni rispetto al 31/12/09

Raccolta diretta da clientela
47.433 (+0,9%)

Raccolta indiretta da clientela
28.234,5 (+1,7%)

Impieghi verso clientela*
47.211 (+3,9%)

* Al netto delle rettifiche di valore

Conto Economico
variazioni rispetto al 30/06/09

Margine di interesse
959,9 (-5,3%)

Margine di intermediazione
1.535,3 (-5,8%)

Utile netto complessivo
308

N.b. Valori in milioni di euro

3,9% rispetto a fine 2009 e del 9,4% rispetto al 30 settembre dello scorso anno. I conti confermano la solidità patrimoniale del Gruppo con un ulteriore incremento del Core Tier 1 Ratio che si attesta al 7,3%. Merita infine evidenziare come sia proseguita l'attività volta alla razionalizzazione del Gruppo. È stato sottoscritto un

accordo per la cessione dell'intero capitale di Meliorbanca Private a Santander. Si sono perfezionate l'operazione d'incorporazione della controllata ABF Factoring in Emil-Ro Factor e la fusione per incorporazione della controllata Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola in Banca popolare dell'Emilia Romagna.

Gruppo BPER sul podio

Al terzo posto complessivo nella classifica BancaFinanza con due primi posti assoluti per redditività e produttività

Il Gruppo BPER conquista il terzo posto tra i gruppi bancari maggiori nella speciale classifica curata ogni anno dalla rivista BancaFinanza. La graduatoria viene definita attraverso l'analisi dei bilanci e il calcolo di tre indici sintetici che rappresentano tre aree cardine per una valutazione complessiva delle singole aziende. Secondo i dati di

bilancio consolidato del 2009, il Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna si classifica al primo posto per redditività e produttività e al quarto posto per solidità. Il risultato complessivo colloca il gruppo al terzo posto dopo Intesa Sanpaolo e ad un'incollatura dal Gruppo UBI Banca. La valutazione avviene attraverso tre indicatori che, mediati e complessiva-

mente considerati, danno una indicazione globale sulla qualità economico-patrimoniale della banca. La solidità sintetizza la quantità di patrimonio e di impieghi a rischio e la qualità dei crediti; la redditività considera il ritorno sul capitale investito dai soci e il rendimento delle attività nette e dell'attivo fruttifero e, infine, la produttività si riferisce al valore aggiun-

to per dipendente, eliminando gli effetti dei diversi gradi di patrimonializzazione delle aziende e tenendo conto della struttura dei costi operativi e del rendimento dei mezzi amministrati. Si tratta di un risultato di grande rilievo se si considera l'importanza degli elementi considerati in un anno, il 2009, di grande crisi ed incertezza.

Vendita di case e mutui in ripresa

Prezzi delle case in discesa e tassi bassi spingono al rialzo la compravendita di case e i mutui

Tassi di interesse vicini ai minimi storici, prezzi più accessibili e la naturale propensione degli italiani verso il mattone spingono al rialzo la compravendita di case e ancor più l'erogazione di mutui. Da recenti dati ABI, in Italia, lo stock di mutui per l'acquisto di immobili ha superato i 345 miliardi di euro alla fine di agosto 2010, con un tasso annuo di crescita di circa il 9%

sui livelli di tre anni prima. Sembra superata la fase critica della seconda parte del 2008 e dei primi mesi del 2009, e si registra una fase di costante, seppur lenta, accelerazione dall'inizio del secondo trimestre del 2009. L'Italia risulta, in questo ambito, leader in Europa con un tasso annuo di crescita segnato dalle banche nazionali su un livello nettamente superiore a tutti i principali paesi europei (la variazione media nell'Area Euro è pari a +4,2%, +6,6% in Francia, +1,2% in Spagna e su valori prossimi a zero in Germania, +0,5%). È importante sottolineare che si tratta di un aumento al netto delle surroghe e delle sostituzioni.

Questo aumento nel flusso dei mutui si accompagna a una timida ripresa delle compravendite. Secondo l'Agenzia del Territorio si conferma con un aumento del 4,5% nel secondo trimestre del 2010 l'inversione di tendenza registrata già nel I trimestre. Il tasso di crescita annuo delle compravendite per l'intero settore immobiliare è risultato pari al +2,3% (+3,4% la variazione annua dei primi tre mesi del 2010). L'incremento riguarda principalmente il segmento

residenziale e l'acquisto di prime case. Ancora in difficoltà, invece, il mercato non residenziale che risente ancora dell'incertezza dell'evoluzione della congiuntura.

Chi vuole e può comprare casa trova sul mercato in questi ultimi mesi un tasso medio per l'acquisto di immobili pari al 2,65% vicino ai minimi storici e su un livello anche più basso rispetto alla media dell'Area

euro (3,49%). I tassi convenienti portano con sé due conseguenze. La prima è l'aumento del valore medio erogato che ha raggiunto il valore medio record per ciascuna operazione di 135mila euro circa. Con minori tassi, a parità di rata mensile, vengono finanziate operazioni di maggiore importo. Si registra poi, anche se piccolo, un aumento di mutui contratti per l'acquisto della prima casa, dal 51,4% al 54,3% sul totale, elemento che conferma che chi può sta approfittando delle condizioni particolarmente vantaggiose del momento. Anche le banche contribuiscono a determinare questa ripresa. Nella fase più acuta della crisi si era avuta una comprensibile maggiore cautela nella concessione dei crediti. Con una maggiore liquidità disponibile e un quadro economico in via di stabilizzazione aumenta la disponibilità delle banche ad erogare nuovi mutui casa. Il mercato immobiliare italiano infine, sottolinea l'ABI, è cresciuto in maniera più equilibrata rispetto ad altri paesi europei. In Italia non si sono avuti i fenomeni speculativi registrati ad esempio in

Nell'agosto 2010 lo stock di mutui ha superato i 345 miliardi di euro

Spagna e la dinamica dei prezzi conforta gli italiani che continuano a considerare la casa un buon investimento. Accanto a questi dati positivi, va segnalato che tra febbraio e settembre di quest'anno poco meno di 31mila famiglie hanno beneficiato della sospensione temporanea del mutuo attraverso il "Piano famiglie" varato da ABI e associazioni dei consumatori. Questa iniziativa consente di sospendere



Il mercato immobiliare italiano è cresciuto in maniera più equilibrata che in altri paesi europei

il pagamento delle rate dei finanziamenti per la prima casa fino a 12 mesi per chi ha subito un evento come la perdita del posto di lavoro, la morte o l'insorgenza di condizioni di non autosufficienza di un familiare. In base ai dati diffusi dall'ABI, questa iniziativa ha riguardato 30.868 contratti di mutuo per un ammontare complessivo di circa 4 milioni di euro che rappresentano una disponibilità media per famiglia di circa 6.300 in un anno.

L'offerta di mutui BPER

Varie opzioni a tasso fisso, variabile e con tasso massimo

La linea "BPER Mutuo Famiglia" offre una gamma diversificata di finanziamenti flessibili e convenienti per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione della casa e per la surrogazione di mutui già ottenuti per le stesse finalità. Con BPER Mutuo Famiglia è possibile trovare la soluzione "su misura" per tutte le esigenze, scegliendo tra diverse formule.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali praticate sono rilevabili nei relativi fogli informativi, disponibili presso le filiali BPER e sul sito internet www.bper.it, nelle apposite sezioni.

1 Mutuo a tasso variabile "Vantaggio opzione"

per chi desidera un mutuo a tasso variabile, con la facoltà di poterlo convertire a tasso fisso

2 Mutuo a tasso variabile BCE

per chi desidera una rata variabile ma con maggiore stabilità dell'andamento del mercato finanziario

3 Mutuo a tasso fisso

per chi vuole cogliere i vantaggi di un tasso che non cambia

4 Mutuo a tasso fisso iniziale "Vantaggio Opzione"

per chi vuole cogliere i vantaggi del tasso fisso, senza precludersi la possibilità di passare ad un tasso variabile

5 Mutuo a rata costante

per chi desidera conservare invariato l'importo della rata per tutta la durata del mutuo, senza rinunciare alle opportunità che offre un tasso legato all'andamento del mercato

6 Mutuo protetto

per chi vuole beneficiare dei vantaggi di un finanziamento a tasso variabile con la garanzia di un tasso massimo stabilito e fissato al momento della firma del contratto

Addio carta documenti on line

Gli utenti Internet Banking BPER possono rinunciare a ricevere la documentazione bancaria in formato cartaceo

Dal 18 ottobre i clienti della Banca popolare dell'Emilia Romagna in possesso di un'utenza Internet Banking e titolari di un conto 4XME, ZeroNet e ContoProva hanno la possibilità di attivare gratuitamente il servizio "Posta on line",



Trasparenza in banca

Migliora l'informazione a disposizione del consumatore

La trasparenza in banca non è mai troppa. Richiesta dai clienti, definita da leggi e regolamenti e realizzata dalle banche, si concretizza spesso in molti documenti da leggere. Questi a volte composti da tante, sia pur necessarie, pagine. Per innalzare gli standard di trasparenza nelle relazioni tra intermediari e consumatori da alcuni mesi, nelle filiali, sono a disposizione del consumatore tre nuove

guide. Due di queste, "Il conto corrente" e "Il mutuo per la casa" ripercorrono le domande di base, i passi per scegliere il proprio conto o mutuo, i diritti del cliente e le informazioni per i reclami. Una terza, "l'Arbitro Bancario Finanziario" contiene invece tutte le istruzioni per ricorrere a questo organismo nel caso di controversie con una banca o con intermediario finanziario. Per renderle facilmente consultabili, sono organizzate con titoli e sottoti-

toli, indici e sintesi, e i termini tecnici, le sigle e le abbreviazioni, sono spiegati in termini molto comprensibili.

Le tre guide, realizzate da Bankitalia, evidenziano gli elementi essenziali dei rapporti contrattuali e delle loro eventuali variazioni, con una comunicazione più chiara e adatta a favorire il confronto delle informazioni. In pagina, la riproduzione delle copertine delle guide disponibili in filiale.

che consente di eliminare l'invio postale della documentazione bancaria al proprio domicilio.

Estratti conto, contabili, documenti di sintesi e tutti i documenti relativi a conto corrente e deposito titoli potranno essere consultati in modo semplice e sicuro accedendo all'Home Banking direttamente dal sito internet www.bper.it e potranno essere consultati per un periodo di 18 mesi dalla pubblicazione.

Il servizio deve essere attivato in filiale e il cliente intestatario di più rapporti può scegliere singolarmente per quali di essi eliminare l'invio della documentazione cartacea.

Nell'area riservata dell'Internet Banking può inoltre essere attivato un servizio di notifica che attraverso una e mail segnala la disponibilità on line degli estratti conto e delle comunicazioni legate alla normativa sulla trasparenza bancaria.

Il cliente può disattivare "Posta on line" in qualsiasi momento ripristinando l'invio in formato cartaceo dei documenti bancari.



Meno contante e più carte

Boom delle prepagate che crescono del 13% in calo le revolving

Meno contante e più carte di pagamento nelle tasche degli italiani, che sempre più spesso usano Bancomat, carte di credito e prepagate per le loro spese quotidiane. La diffusione e l'uso del denaro di plastica continua a crescere in modo significativo. Anche se siamo ancora indietro rispetto a Francia, Gran Bretagna, Spagna e Olanda, oggi in Italia ci sono circa 77 milioni di carte bancarie (+4% rispetto al 2008). Crescono soprattutto le carte prepagate (+13%), mentre diminuiscono le revolving in circolazione (-6%). È quanto emerge da uno studio dell'ABI presentato a novembre al convegno Carte 2010. In Italia le transazioni in banconote rappresentano ancora circa il 90% delle transazioni totali (rispetto alla media europea del 69% circa) e la gestione del contante costa ogni anno

oltre 10 miliardi di euro. C'è dunque da accogliere positivamente questi dati e augurarsi che venga superata la forte diffidenza che gli italiani hanno nei confronti delle carte di pagamento. Non è infatti un caso la grande crescita delle carte prepagate che hanno il vantaggio di non essere collegate al conto corrente e danno la certezza in caso di smarrimento, furto o clonazione, di non perdere oltre la somma "caricata".

Un'offerta sempre più diversificata (che comprende anche prodotti innovativi come le carte contactless e il recepimento della Psd-Payment services directive che impone l'uso delle più sicure carte con microchip), potrà ulteriormente contribuire alla riduzione del contante e favorire il maggior

utilizzo di questi strumenti con un risparmio di risorse che andrà a vantaggio di tutti, imprese e cittadini.

Più sicure le carte di credito con microchip

Ecco la fotografia che emerge dalla ricerca dell'ABI

Dati al 31 dicembre 2009

Su 77 milioni di carte in circolazione, le carte di debito come il Bancomat sono 33 milioni (+1% rispetto al 2008), le carte di credito 34,2 milioni (+2%), le prepagate 4,5 milioni (+13%) e le revolving 3,4 milioni (-6%). Il denaro di plastica piace soprattutto al Nord dove si concentra il 57% delle carte in circolazione, contro il 22% del centro ed il 21% di Sud ed isole. Le carte attive, che hanno effettuato almeno un'operazione nel 2009, sono 52,4 milioni (68%): il 90% dei Bancomat, il 50% delle carte di credito, il 47% delle revolving ed il 90% delle prepagate.

In Italia i Pos complessivamente installati presso negozi ed esercizi sono oltre 1,2 milioni, di cui il 52% al nord, il 24% al centro ed il 24% al sud ed isole. Nel 2009, le carte sono state usate per un ammontare complessivo di 120 miliardi di euro e 1,4 miliardi di transazioni su Pos. Di queste, il 57% è stato fatto con Bancomat, il 39% con carte di credito ed il restante 4% con prepagate.

In un anno, ogni carta ha fatto in media 36 pagamenti. In particolare, i Bancomat sono stati usati 36 volte, le carte di credito 42 e le prepagate 24. Lo scontrino complessivo è stato di 83 euro: la carta di credito è stata usata per importi medio-alti (95 euro), mentre Bancomat e prepagate per pagamenti più contenuti (rispettivamente 76 e 75 euro).

Club BPERCard

Nuovo programma fedeltà subito due concorsi

Ha preso il via il 1 ottobre il nuovo programma fedeltà dedicato ai titolari di carte principali BPERCard Classic, Socio e Gold. L'iscrizione gratuita al Club tramite Area Riservata Privati del sito bpercard.it consente da subito di partecipare ai concorsi "Vinci il tuo Netbook con BperCard" e "Vinci il tuo Viaggio con BperCard". Per coloro che si registrano fino al 15 dicembre verranno estratti 62 netbook, uno al giorno per tutto il periodo del concorso aperto il 15 ottobre. C'è invece tempo fino al 30 agosto 2011 per partecipare all'estrazione di 60 weekend in Italia, 9 weekend lunghi in capitali europee e 5 Super premi finali. Oltre alla partecipazione ai concorsi, la registrazione al sito consentirà a tutti i titolari di carta di godere di offerte, sconti e agevolazioni rese disponibili dalle aziende Partner del Club. Tramite il numero verde del Servizio Clienti 800 440650 è possibile avere informazioni sul saldo punti e sulle modalità di partecipazione al Club e ai concorsi. I regolamenti completi sono disponibili su www.bpercard.it.



Prepagate abilitate al casello

Accordo con Autostrade per l'Italia per il pagamento dei pedaggi

È ora possibile pagare con tutte le carte prepagate emesse dal Gruppo BPER i pedaggi autostradali sulla rete Autostrade per l'Italia. Oltre alle carte dedicate alle aziende (Pay Up Impresa e Pay Up Business) sono ora abilitate tutte le carte Pay Up, sia Visa che Mastercard. Il pagamento avviene in modalità autorizzativa on line, con immediata verifica della disponibilità presente sulla carta. Le tratte autostradali servite sono quelle contrassegnate in blu nella cartina.



Autostrade per l'Italia

Totale montepremi: concorso "Vinci il tuo Netbook con BperCard" 13.578,00€ - eventuale estrazione finale entro il 15 gennaio 2011 - e concorso "Vinci il tuo Viaggio con BperCard" 59.490,80€ - estrazione finale entro il 30 settembre 2011.

Vandelli al vertice del Banco di Sardegna

Vice direttore generale fino all'approvazione del bilancio 2010, dal prossimo aprile prenderà il posto di Natalino Oggiano

Importanti cambiamenti al vertice del Banco di Sardegna. Alessandro Vandelli ha assunto dal 15 novembre l'incarico di vice direttore generale e dal prossimo aprile, dopo l'approvazione del bilancio 2010, succederà al direttore generale Natalino Oggiano il cui mandato è in scadenza.

Oggiano, 67 anni, ha iniziato il suo lungo percorso nel 1999 in una fase critica per il Banco. Ha gestito l'ingresso nel Gruppo BPER e nei prossimi mesi affiancherà il suo successore al lavoro in una realtà molto diversa da quella emiliana.

Vandelli, 51 anni, negli ultimi tre anni è stato Vice Direttore Generale di Banca popolare dell'Emilia Romagna con la responsabilità delle strategie e della gestione di Gruppo.

Un uomo dunque che conosce bene tutte le realtà del Gruppo BPER di cui il Banco di Sardegna costituisce una componente rilevante: è la prima banca per numero di sportelli (ad oggi 391) e seconda per raccolta. Il futuro direttore generale ha svolto tutta la sua carriera in Banca popolare dell'Emilia Romagna. Entrato nel 1984, ha assunto negli anni vari incarichi



chi direttivi diventando prima responsabile dell'Ufficio Analisi di Bilancio, presso la Direzione Crediti, poi preposto alla funzione di Finanza Aziendale. Dal 2005 per due anni è stato il responsabile del Servizio Partecipazioni e Progetti Speciali.

Negli ultimi tre anni ha affiancato l'Amministratore delegato nella gestione delle strategie di Gruppo.

Vandelli assume l'incarico con un mandato della durata di tre anni. «Una scelta che è di altissimo profilo - ha commentato il presidente del Banco, Franco Farina - e che è stata condivisa pienamente anche dalla Fondazione del Banco di Sardegna. Il contratto con scadenza fra tre anni nasce da un preciso obiettivo: nel frattempo vogliamo far crescere nostre professionalità in Sardegna perché possano in seguito occupare i vertici dell'azienda».

In alto da sinistra Alessandro Vandelli e Natalino Oggiano
In basso Sede del Banco di Sardegna

Progetto Soci

Una tessera speciale e nuove agevolazioni dedicate

Soci protagonisti era il titolo di prima pagina del numero di settembre di BxVoi. Nel dare informazioni sull'assemblea straordinaria in cui sono state approvate importanti modifiche allo statuto, si voleva sottolineare il ruolo centrale del socio nella governance della Banca.

Le regole approvate a grande maggioranza (l'aumento delle deleghe, una maggiore rappresentanza delle minoranze in consiglio, il collegamento a distanza alle assemblee) favoriranno una partecipazione più ampia alla vita della Banca. Ma i Soci sono anche clienti ai quali, per Statuto, vengono accordate da sempre condizioni particolari per la fruizione di prodotti e servizi. Agevolazioni che assicurano concretezza

Concretezza ai principi di mutualità

ai principi fondamentali di mutualità alla base delle finalità istituzionali di una società cooperativa come la Banca

popolare dell'Emilia Romagna. "Progetto Soci" è l'iniziativa che la Banca ha definito per sviluppare e consolidare la speciale relazione con il Socio cliente e per valorizzare la partecipazione attiva alla vita sociale. Presto tutti i Soci riceveranno al proprio indirizzo una comunicazione dedicata che illustrerà in dettaglio i molti vantaggi riservati, frutto di una completa revisione delle agevolazioni e delle offerte su prodotti e servizi. A tutti i Soci, inoltre, verrà consegnata in filiale una speciale tessera identificativa che permetterà di partecipare a questo straordinario progetto. Per consentire di sviluppare una comunicazione più diretta e qualificata, rinnoviamo anche qui l'invito a registrarsi sul sito internet www.gruppopper.it, per ricevere la newsletter BxVoi, dedicata ai Soci ed ai clienti che desiderano essere sempre aggiornati sugli eventi e le novità della Banca.

cata ai Soci ed ai clienti che desiderano essere sempre aggiornati sugli eventi e le novità della Banca.

Nuova Area Vignola

La riorganizzazione delle filiali ex CRV per servire meglio il territorio

Un nuovo IBAN e nuove vetrine sono le prime evidenti novità per i clienti delle filiali della Banca CRV che, dal 29 novembre scorso, è diventata a tutti gli effetti Banca popolare dell'Emilia Romagna. Ma non saranno le uniche. Il progetto di fusione per incorporazione è stato realizzato nei mesi scorsi per razionalizzare le attività del Gruppo e prevede la riorganizzazione delle filiali secondo modalità che consentiranno di valorizzare il contesto territoriale, economico e sociale nelle aree in precedenza di presenza comune delle due banche. Per ampliare le potenzialità di crescita e di sviluppo a beneficio di tutta la clientela è stata costituita una nuova struttura di area territoriale per le filiali dell'area vignolese. La nuova struttura denominata "Direzione di Area Vignola" coordinerà l'attività di 29 tra filiali e sportelli leggeri di cui 19 dipendenze ex CRV e 9 filiali e lo sportello leggero di Castelfranco con-

fluite da altre Aree BPER. Direttore di Area è Loris Sabbatini che si avvarrà della collaborazione di un responsabile corporate (imprese medie e grandi) e di un responsabile per la clientela Retail (privati e piccole imprese). Un Comitato Territoriale, composto da esponenti del tessuto economico e sociale locale affiancherà la Direzione di Area con funzioni consultive in materia di erogazione del credito ed in riferimento alle attività in ambito sociale e culturale.

Le altre filiali ex CRV sono state inserite nelle strutture organizzative di area di Bologna, Carpi, Modena, Reggio Emilia e Sassuolo anch'esse secondo criteri che privilegiano l'omogeneità territoriale. La Banca popolare dell'Emilia Romagna arricchisce così la propria presenza in queste aree di tradizionale insediamento confermando la serietà, la trasparenza e la professionalità che hanno caratterizzato il modo di fare banca di CRV nel Gruppo BPER.



L'Aquila guarda al futuro

L'impegno quotidiano di Carispaq per il proprio territorio

La Carispaq-Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, ha presentato i dati al 30 settembre 2010 che, con un utile di

periodo al netto delle imposte di 6,5 milioni di Euro appaiono in miglioramento rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, in cui veniva evidenziata una perdita netta di 2,7 milioni.

Numeri incoraggianti per un 2010 che non è stato certo un anno facile per le zone colpite dal tragico sisma dell'aprile 2009.

L'impegno di Carispaq è stato continuo e coerente con la propria vocazione di banca del territorio, in prima fila a fronteggiare l'emergenza già nelle giornate immediatamente successive il sisma, non ha mai fatto mancare il proprio sostegno a famiglie e imprese, affiancandole per contribuire concretamente alla ripresa delle attività economiche.

Merita ricordare, fra le molte iniziative poste in essere, l'immediata attivazione di uno sportello mobile a disposizione degli sfollati nella zona costiera e l'immediato ripristino ope-

rativo delle filiali inagibili; notevole poi l'elenco dei prodotti e servizi messi a disposizione della clientela a condizioni di favore e, naturalmente, la sospensione del pagamento delle

rate dei mutui.

Presso Carispaq è stato attivato un "ufficio ricostruzione", principale punto di riferimento per la popolazione in termini di consulenza in riferimento alle pratiche per la ricostruzione; presso l'ufficio è

inoltre stata resa disponibile una sala riunioni a disposizione di enti, associazioni ed amministrazioni condominiali per la realizzazione di incontri, riunioni e assemblee.

L'intensità dell'impegno di Carispaq è ben documentato dall'aver canalizzato ben il 56% di richieste inerenti le istruttorie per il recupero degli immobili classificati "b" e "c" (ovvero privi di danni strutturali gravi). A tale proposito sono ovviamente stati realizzati prodotti specifici per integrare le sovvenzioni statali a sostegno della ricostruzione delle seconde case e delle ristrutturazioni in generale, per un'attività di supporto costantemente calibrata in base alle esigenze di ogni

Promosse cultura e attività sociali



fase evolutiva del complesso meccanismo di ricostruzione.

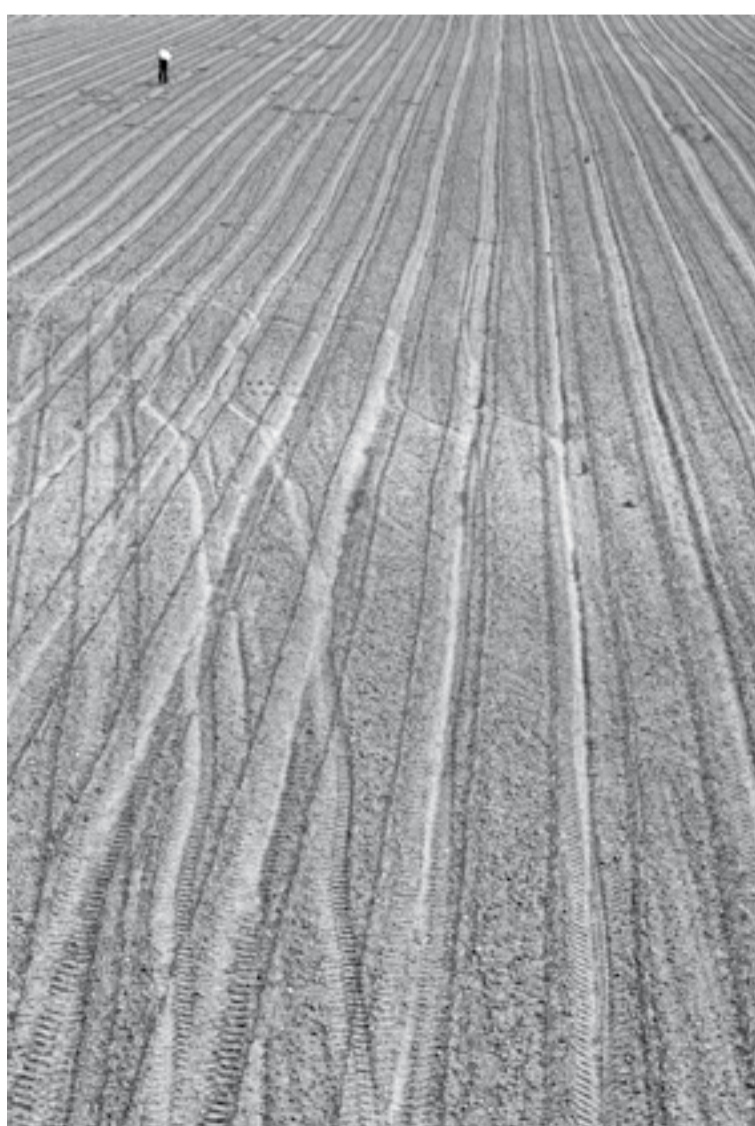
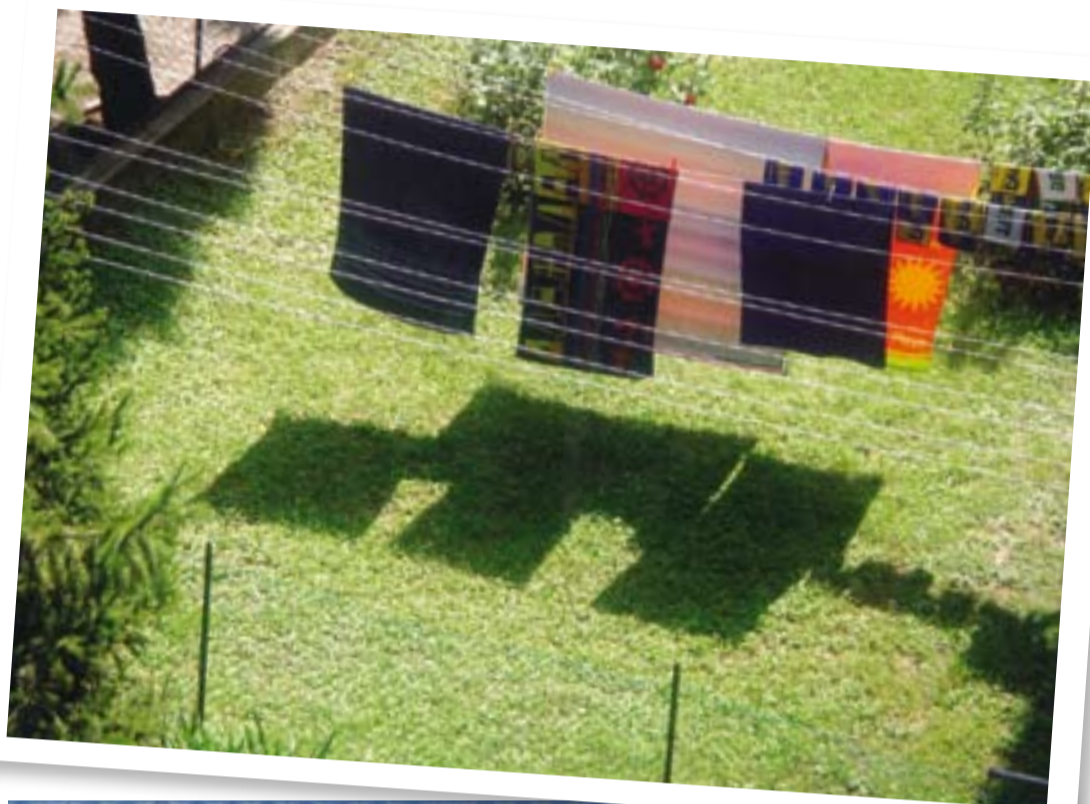
Da non dimenticare, infine, l'impegno per la cultura e le attività sociali. L'auditorium Carispaq "Elio Sericchi", capace di 200 posti seduti, è stato messo gratuitamente a disposizione della comunità, ospitando quotidianamente eventi e spettacoli che hanno rappresentato e rappresentano un fondamentale momento di coesione per una collettività che, duramente colpita, è fortemente motivata a ritrovare stabilità ricostruendo quanto perduto, sia in termini fisici che culturali e di vita e coesione sociale.

Il lavoro è certo solo all'inizio, e non sarà facile affrontare le molte difficoltà che ancora attendono L'Aquila, ma è certo che Carispaq continuerà a svolgere il proprio ruolo, centrale per il territorio e di riferimento per le famiglie e le imprese che qui intendono ricostruire il proprio futuro.

In alto
Carispaq Sede Direzione generale
Sotto
Sportello mobile

La mia vita i miei lu

Le foto vincitrici del concorso promosso dal Resto del Carlino e Banca popolare dell'Emilia Romagna



Luoghi importanti nella memoria di tanti giovani studenti ritratti in foto di grande qualità espressiva e tecnica. Non è stato facile per la Commissione giudicatrice guidata dal grande maestro della fotografia Nino Migliori selezionare i vincitori del concorso fotografico "La mia vita, i miei luoghi", indetto dal Resto del Carlino e Banca popolare dell'Emilia Romagna nell'ambito delle celebrazioni per i 125 anni del giornale che ha promosso la ricerca per immagini dei luoghi cui i lettori si sentono più legati. Moltissime le foto inviate, raffiguranti strade, piazze, case, ambienti naturali, luoghi che hanno segnato l'esperienza dei giovani autori. Oltre ai tre premi previsti per le migliori foto, la giuria ha voluto anche riconoscere un Premio speciale. Il primo premio è stato assegnato alla foto di Alice Guerra di Sassocorvaro, 23 anni, che ha ritratto bambini che giocano nelle strade di Sant'Angelo di Vado nella stessa via dove da piccola inventava giochi e passatempo con gli amici. Così Alice descrive la

propria immagine: "La sala giochi era la strada dove ora non sono più tutti i bambini a giocare tra i vicoli del paese, ma quelli extracomunitari che hanno meno mezzi, ma più idee, con cui divertirsi". Al secondo posto la foto "Tra le righe" di Margherita Stesoli, di Ferrara 22 anni, un'immagine elegante ed impaginata con grande cura che ritrae un contadino al lavoro sul proprio campo. È la quotidianità della vita in campagna che emerge e si afferma con grande poesia. Un giovanissimo, Federico Storchi, 14 anni di Modena, conquista il terzo premio con la foto "Verde del mio condominio", raffigurando in una foto con un bell'equilibrio di forme e colori la vista del giardino dalla propria camera. Premio speciale a Matilde Menini, 21 anni di Castel Maggiore che nella foto ha rappresentato palazzo Re Enzo riflesso sul monumento ai caduti della Resistenza presente in Piazza del Nettuno. Un luogo dove tanti giovani forse passano o sostano distratti, per Matilde è motivo di rispetto e devozione.

oghi



Alice Guerra

Bambini che giocano a pallone a Sant'Angelo in Vado

1° classificato

MOTIVAZIONI GIURIA

Un pallone, due pietre a limitare immaginari pali di una porta e il sogno di un goal. Non serviva altro per far diventare uomini i bambini di qualche decennio fa, per i quali la strada era teatro di giochi e, soprattutto, palestra di vita. La cattura di una situazione oggi sempre più rara da incontrare, il riuscito bianconero e l'atmosfera Neorealista rappresentano la cifra di questo scatto.

Margherita Stevoli

Tra le righe

2° classificato

MOTIVAZIONI GIURIA

I solchi tracciati sul terreno dai mezzi agricoli guidano lo sguardo verso l'orizzonte, confluyendo in un punto immaginario in cui le linee sembrano incontrarsi. Il ritmo grafico della texture e i volumi appena accennati, vivono delle delicate sfumature del bianconero. Il paesaggio astratto è attualizzato e contestualizzato dalla presenza della figura umana – un contadino – che si staglia sullo sfondo.

Federico Storchi

Verde del mio condominio

3° classificato

MOTIVAZIONI GIURIA

L'atmosfera dello scorcio privato, efficacemente ripreso dall'alto, è intima e calda. Quasi fosse un ritratto di famiglia, attraverso oggetti di uso quotidiano reiterati dalla loro ombra, questo scatto offre un'inedita interpretazione del volto della città che qui appare distante anni luce dal rutilante scorrere della vita.

Matilde Menini

Palazzo Re Enzo

riflesso sul monumento caduti

4° classificato

Premio Speciale della Giuria

MOTIVAZIONI GIURIA

Due simboli della città di Bologna, il Palazzo Re Enzo e il monumento ai caduti del secondo conflitto mondiale, convivono in quest'immagine che li somma in una buona sintesi estetica e di significato. I volti delle vittime della guerra si fondono con la sagoma del palazzo dove molti secoli fa venivano tenuti prigionieri i condannati a morte. Uno scatto tecnicamente ben realizzato e dal forte richiamo simbolico.



Grande successo di Invito a Palazzo

Nella collezione d'arte di BPER piccola ma scelta sezione di nature morte messa in mostra nella sede di Modena

Ottima affluenza di pubblico nei palazzi storici della Bper che ha aderito, anche quest'anno, all'iniziativa, giunta alla sua IX edizione, promossa da ABI. Nel Palazzo di Via San Carlo, dal 1959 sede della Direzione Generale, è stata messa in mostra e commentata dalla Professoressa Lucia Peruzzi la piccola ma scelta selezione di nature morte che ha preso corpo soprattutto in questi anni e nella quale sono rappresentate le maggiori scuole italiane che si sono espresse in questo campo. Significativi due straordinari dipinti seicenteschi che si collegano alla scuola di Guido Reni: la tela raffigurante La Terra che dona a Nettuno i bulbi di tulipano e la rielaborazione del tema della Madonna della Rosa. Nella sezione dedicata più specificamente al genere della natura morta tra Sei e Settecento, si sono potute ammirare opere di varia estrazione culturale, in una breve sequenza che va dai pittori di scuola romana, a quelli di scuola napoletana, dove l'influenza caravaggesca si unisce al naturalismo di stampo spagnolo presente a Napoli nel corso del XVII secolo. Esposti anche un capolavoro assoluto di Adriaen Van Utrecht ed altri dipinti di noti pittori fiamminghi. Da menzionare il pittore riminese Nicola Levoli, il reggiano Cristoforo Munari e il romagnolo Giovanni Rivalta.

In alto
Adriaen van Utrecht
Natura morta con figure

A sinistra
Cristoforo Munari
Natura morta con spartito, violino, brocca di peltro, alzata con bicchieri, piatto con anguria e dolci, ciotola di porcellana cinese e uva





BXVOI

magazine

è anche online

Entra nel sito www.gruppobper.it
o in www.bxvoi.it
e registrati per ricevere via mail
il nostro web magazine

Per assicurare continuità, aggiornamento e trasparenza alla comunicazione che la Banca intrattiene con i Soci e i Clienti ci siamo dotati di alcuni innovativi strumenti che affiancano il magazine BxVoi, trimestrale che già da anni viene reso disponibile in tutte le filiali delle Banche del Gruppo. La newsletter verrà inviata, con cadenza almeno mensile, a chi comunicherà il proprio indirizzo di posta elettronica. È online anche un nuovo sito internet www.bxvoi.it ricco di contenuti giornalistici sul mondo dell'economia.

Registrarsi online è semplicissimo.

Visita il sito www.gruppobper.it e completa la tua registrazione nell'area dedicata a BxVoi (già visibile in home page).

Sul sito www.bxvoi.it, invece, in home page il link 'iscriviti alla newsletter'.

